

Una ricerca valutativa in un'area del Sud d'Italia: conoscere, apprendere e collaborare

Tiziana Tarsia (Università di Messina)

Il contributo che si vuole proporre in funzione della discussione sul tema della sessione fa riferimento, in particolare, ad una esperienza di monitoraggio e di valutazione realizzata in un'area del Sud Italia. I due autori hanno svolto il ruolo di valutatori e hanno accompagnato il progetto lungo tutto il percorso di realizzazione e contribuendo anche all'analisi della ricaduta del significato sociale che ha avuto l'esperienza per le persone e per il contesto dopo la conclusione del progetto. In questo paper non si vuole esclusivamente proporre la descrizione del processo di monitoraggio e valutazione ma l'intento è quello di consolidare una riflessione più ampia sulla funzione che può assumere la ricerca valutativa nell'ambito di progetti che hanno come obiettivo quello di supportare azioni di contrasto alla povertà educativa in aree interne o comunque marginali dal punto di vista sociale. È un tipo di ricerca, quella valutativa e anche partecipativa (Palumbo, 2010; Bezzi, 2010; Tomei, 2010), che interpella direttamente i ricercatori accademici e la sociologia in particolare nella sua funzione sociale e pubblica (Buroway, 2000). Il ricercatore-valutatore può infatti supportare, in termini di teoria del cambiamento, processi che possono poi servire per rendere i progetti maggiormente sostenibili nel tempo e, in alcuni casi, maggiormente flessibili e riproducibili. Il valutatore si trova così a dover scegliere come posizionarsi sul campo provando a mantenere un equilibrio tra mandato del committente e aderenza ai bisogni reali degli attori sociali che partecipano al progetto. Assume un ruolo, in alcuni casi, di ponte tra soggetti o istituzioni diverse ma può diventare anche interlocutore privilegiato nel caso della contaminazione di saperi, organizzativi, accademici, operativi o dei, cosiddetti, "esperti per esperienza" (Beresford, 2000) nell'intento di creare spazi di riflessività. Il processo conoscitivo che si è sviluppato durante il monitoraggio e la riflessione si è orientato su tre diverse traiettorie di analisi: 1) osservazione dei processi di evoluzione delle risorse cognitive e relazionali degli soggetti coinvolti; 2) analisi della persistenza e della resilienza delle interazioni e delle dinamiche connesse con la struttura organizzativa e l'articolazione del progetto; 3) impatto indiretto e apprendimenti (in relazione all'esperienza) sulla capacità di agire insieme tra gli attori sociali coinvolti. La conduzione dell'attività di valutazione si è caratterizzata per l'attivazione di processi interattivi con gli altri attori del progetto e ha contribuito alla comprensione - anche tramite interventi di restituzione e di riflessione - a partire dalle criticità ma anche dai punti di forza dell'esperienza della realizzazione concreta del progetto da parte dei promotori, della popolazione e del territorio. Ha inoltre concorso alla composizione di una cornice cognitiva condiviso tra i diversi attori interessati. Infine, ha implicato un processo di graduale e reiterata messa a punto di soluzioni puntuali ritenute più appropriate per sostenere il processo conoscitivo in funzione di situazioni contingenti. Gli strumenti di raccolta dati utilizzati sono stati diversi nei differenti momenti del progetto e in base agli obiettivi della valutazione stessa: questionario strutturato; focus group, interviste in profondità e tecniche partecipative nell'intento di coinvolgere nel processo di attuazione del progetto i diversi target: insegnanti,

cittadini, medici, educatori, genitori. La riflessione che si propone parte da ragionamenti in parte già sviluppati e vuole essere la continuazione un lavoro di analisi degli apprendimenti e delle nuove conoscenze già iniziata e già proposta nei seguenti articoli che considereremo come punto di partenza: Andrea Biagiotti, Tiziana Tarsia, (2021). Relazionalità e partecipazione nella valutazione: un caso studio, «RIV : rassegna italiana di valutazione», 80/81, 2/3, pp. 147-166 Andrea Biagiotti, Tiziana Tarsia (2022). Costruire comunità e innovare le pratiche educative. Analisi di una esperienza che sfida la frammentazione. «Politiche Sociali, Social Policies».3, pp. 519-538